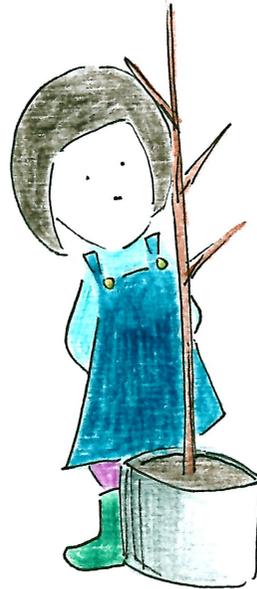


“Kaki Tree Project – La rinascita del tempo” Manuale per l’allevamento dell’albero di cachi



Il Comitato Esecutivo del “Kaki Tree Project – La rinascita del tempo” dona ai bambini e alla gente della comunità un albero di cachi.

Questo albero di cachi è una preziosa pianta che il dottor Ebinuma ha fatto crescere con cura, ricavandola da un albero di cachi sopravvissuto al bombardamento atomico di Nagasaki del 1945.

Questo cachi appartiene alla specie locale della zona di Nagasaki detta “tongo”, ma si differenzia dai normali alberi di cachi per il fatto che la pianta madre da cui esso è nato fu colpita dal bombardamento atomico.

Esso ha dei semi molto sottili e finché non attecchisce saldamente è molto debole; pertanto, oltre alla cura da parte dei bambini, è necessario che sia seguito regolarmente anche da un esperto, come un giardiniere.

Vi preghiamo per favore di farlo crescere con molta cura.

■ Preparativi da effettuare preliminarmente per il luogo di piantatura

- Pala
- Concime composto naturale di buona qualità (maturato per più di 3 anni)
- Terra per la piantatura: Misceladi terriccio costituita all'80% da "akadama" ("Terra a palline rosse") (granuli medi) e da concime composto naturale di buona qualità (maturato per più di 3 anni), ben mescolati

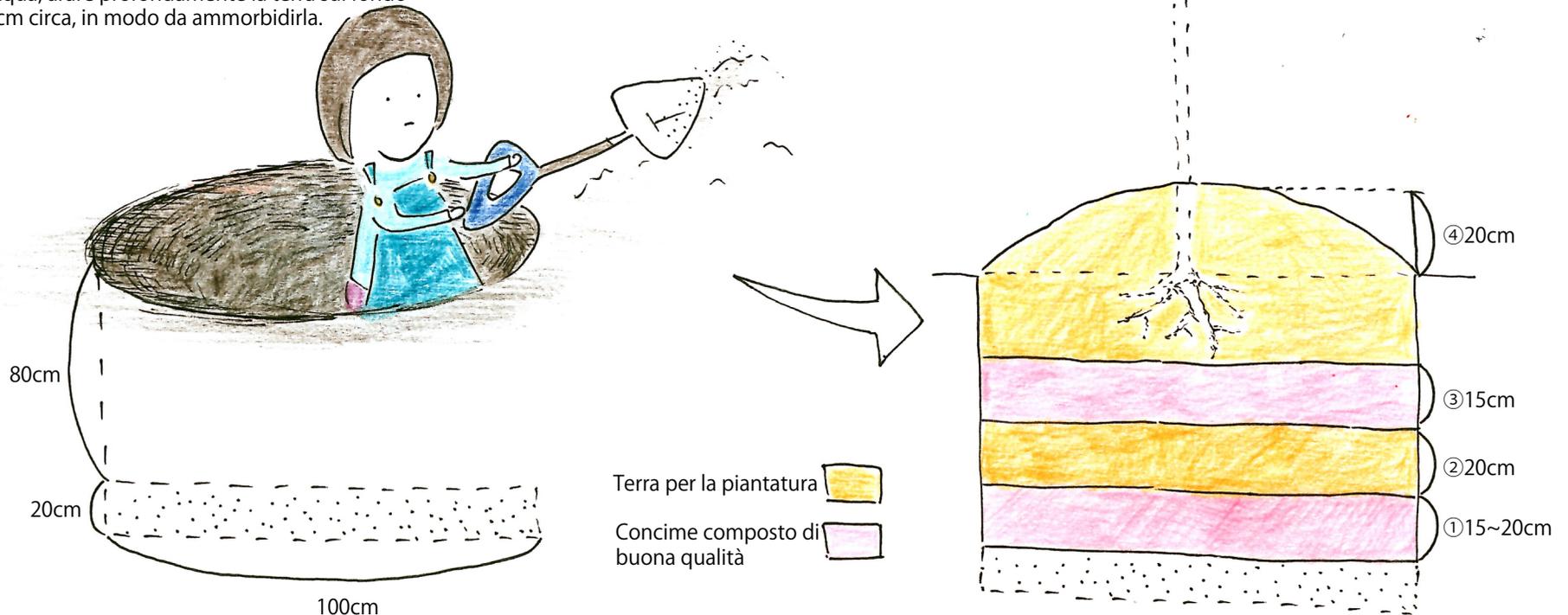


Preparare una sufficiente quantità di terra per la piantatura affinché, dopo il riempimento della buca, possa formarsi un cumulo di 20 cm circa.

Prima di mettere a dimora la giovane pianta, scavare preliminarmente la buca destinata alla piantatura.

Dimensioni: diametro di 100 cm circa, profondità di 80 cm circa.

Per facilitare lo scolo dell'acqua, arare profondamente la terra sul fondo della buca per ulteriori 20 cm circa, in modo da ammorbidirla.



Fare in modo che, spargendo dell'acqua, questa venga assorbita nella terra entro 30 minuti.

① Mettervi sopra 15~20 cm di concime composto di buona qualità.

② Al di sopra di questo, mettere 20 cm di terra per la piantatura.

③ Mettere ancora 15 cm di concime composto di buona qualità.

Regolarsi con la profondità affinché questo concime composto non venga direttamente a contatto con le radici del cachi.

④ Infine, riempire la buca con la rimanente terra per la piantatura. Ammassare la terra per la piantatura fino a formare un cumulo di 20 cm circa di altezza rispetto al suolo.

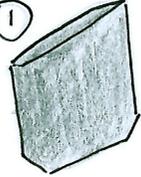
Se si utilizza dall'inizio un fertilizzante chimico, la capacità del cachi di assorbire da solo gli elementi nutritivi si indebolirà. Pertanto, evitare l'uso di fertilizzanti chimici.

■ Quando arrivano la piantina e il vaso di fibre

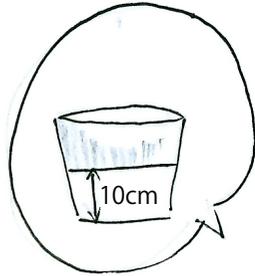


Vaso di fibre

1

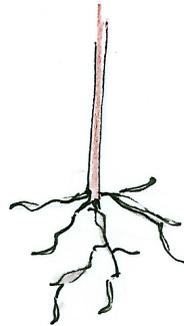
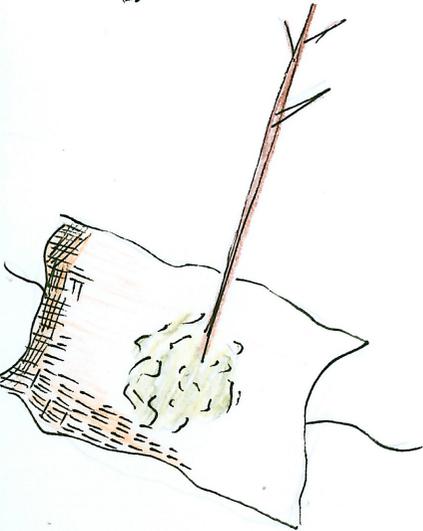


Mettere nel vaso circa 10cm di terra per la piantatura.



2

Piantina



Sfagno



Togliere lo sfagno avvolto attorno alle radici.

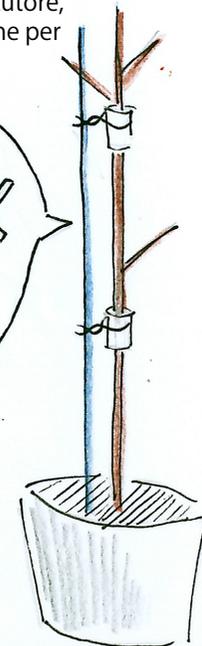
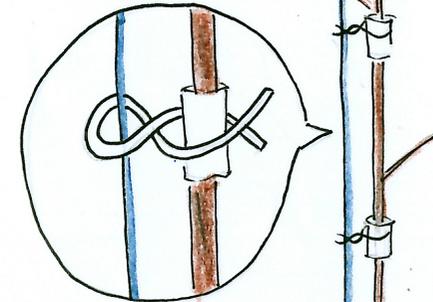


Mettere la terra per la piantatura fino ad arrivare a 2 cm circa dal bordo superiore del vaso, fissando in posizione la pianta.

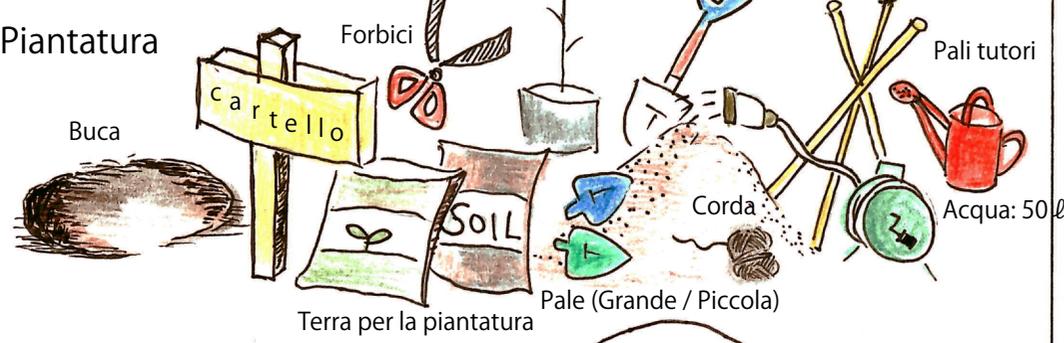
Lasciare la pianta nel vaso di fibre fino al giorno della cerimonia di piantatura. Se si teme che le radici possano gelarsi, sarà meglio collocare la pianta in interni.



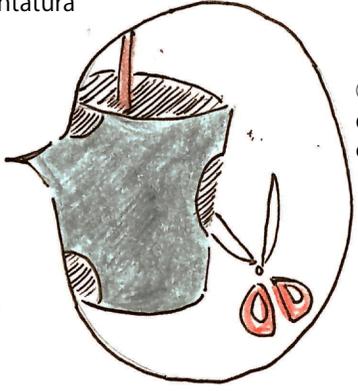
Nel caso fosse necessario stabilizzare la pianta con un palo tutore, avvolgere attorno al fusto della pianta del materiale tampone per evitare di danneggiarla.



■ Piantatura



① Nel luogo preparato per la piantatura, scavare una buca di 20 cm circa (profondità del vaso) dal livello del suolo e collocarvi la pianta di cachi con tutto il vaso.

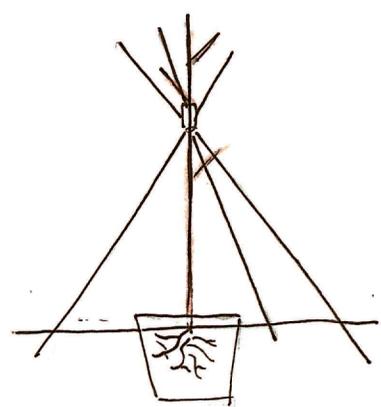


② Praticare 5 o 6 fori del diametro di 10 cm circa sul vaso.

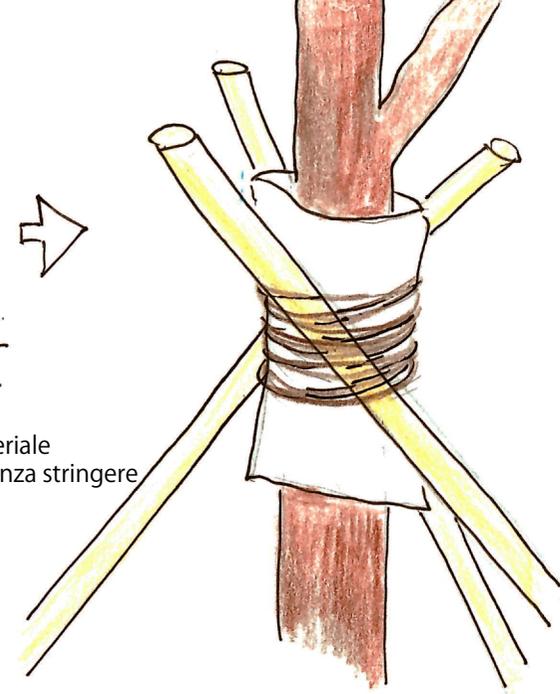
③ Coprire il vaso con la terra per la piantatura.



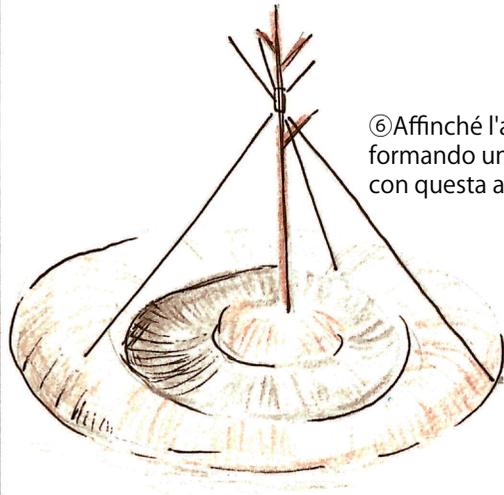
④ Facendo attenzione a non danneggiare le radici, piantare saldamente i pali tutori.



⑤ Per fissare i pali tutori al cachi, applicare il materiale tampone al fusto della pianta di cachi e legare senza stringere troppo.

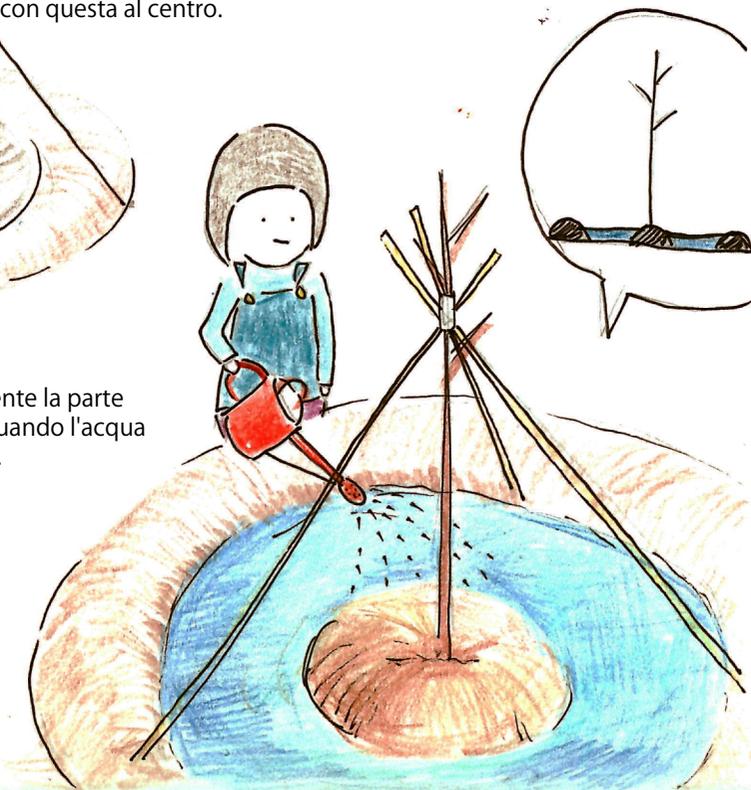


⑥ Affinché l'acqua non si disperda, alzare il livello del terreno formando un cerchio dal diametro di 1 m circa attorno alla pianta, con questa al centro.



⑦ Annaffiare abbondantemente la parte circostante la pianta fino a quando l'acqua non si infiltra più nel terreno.

⑧ Infine, collocare la targa.



RIMEDI DA ADOTTARE • CONSIGLI IN CASO DI MANCATA GERMOGLIAZIONE

CONSIGLI DEL DOTTOR KOIKE (ESPERTO IN MALATTIE ARBOREE)

CAUSE DELLA MANCATA GERMOGLIAZIONE

1. Le condizioni della giovane pianta non sono buone.

L'albero di cachi sopravvissuto al bombardamento atomico di Nagasaki (la pianta madre), avendo subito notevoli danni dalle radiazioni, ha in origine una debole vitalità. In effetti, i semi ricavati dalla pianta madre dell'albero di cachi hanno una forma molto appiattita e non contengono molte sostanze nutritive. Di conseguenza, anche la percentuale di germogliazione è scadente rispetto a quella di alberi di cachi normali. Inoltre, a causa della debole vitalità, pur germinando, in molti casi le condizioni delle radici non sono ottimali.

Anche se la giovane pianta è piccola, se le condizioni delle radici sono buone, esistono elevate possibilità che dopo la piantatura l'albero germogli.

2. Le misure contro il freddo non sono sufficienti.

In Giappone, il limite è costituito dal clima delle zone settentrionali fino a circa la Prefettura di Fukushima. In luoghi molto freddi la germogliazione non avviene. Inoltre, se la terra gela il primo anno in cui è stata effettuata la piantatura, l'albero di cachi riporterà danni ingenti.

3. L'albero è stato piantato troppo tardi rispetto al periodo di piantatura ideale.

Poiché le giovani piante degli alberi di cachi bombardati di seconda generazione vengono allevate nella mite Nagasaki, avvertono la primavera presto in confronto alle giovani piante cresciute in zone fredde. La piantatura delle giovani piante deve quindi essere completata prima che arrivi la primavera e spuntino i germogli, in altre parole, prima che l'albero si svegli per l'arrivo della primavera. È auspicabile che si completi la piantatura entro la fine di febbraio. Se si effettua la piantatura in una zona dal clima freddo in condizioni di avvenuta germogliazione, i danni all'albero di cachi saranno ingenti.

4. Sostanze nutritive (all'attenzione del giardiniere)

Nel caso in cui si utilizzi l'humus, fare molta attenzione alle condizioni dell'humus impiegato. Non fa bene metterne troppo.

Se si applica un'eccessiva quantità di fertilizzanti di natura organica non ancora maturi, viene generata l'emissione di una grande quantità di biossido di carbonio e le radici, al contrario, si indeboliscono. Ciò che è necessario alle radici non è il biossido di carbonio bensì un'adeguata quantità di ossigeno.

In concreto, non utilizzare in grandi quantità fertilizzanti di natura organica in cui sono presenti ancora foglie e rami nella loro forma originaria. I fertilizzanti migliori sono quelli in cui questi elementi si presentano decomposti, sotto forma di una specie di melma nera (3 ~ 5 anni di maturazione). In Giappone, oltre il 90% dei prodotti reperibili sul mercato sono costituiti da fertilizzanti non maturi e pertanto è necessario fare particolare attenzione. Però, nei casi in cui le giovani piante sono in buona salute, non è necessario preoccuparsi più di tanto.



RIMEDI DA ADOTTARE IN CASO DI MANCATA GERMOGLIAZIONE

In caso di mancata germogliazione, controllare le giovani piante secondo i seguenti punti.

1. Servendosi di una lente di ingrandimento 10x (dieci volte) circa, osservare se il fusto è essiccato (se sono presenti grinze longitudinali).

2. Osservando la giovane pianta dalla parte superiore, nel caso in cui le grinze sono presenti solo sulla parte superiore, la pianta sta ancora bene, se invece le grinze longitudinali sono presenti anche nella parte inferiore in prossimità del piede, vi sono elevate possibilità che la pianta sia seccata.

3. Anche se in seguito all'osservazione si ritiene che la pianta sia seccata, attendere fino alla primavera dell'anno successivo.

4. In questo caso, prestare grande attenzione affinché durante l'inverno la terra non geli. In particolare, nei luoghi in cui la temperatura cala sotto 0°C, stare attenti perché la terra si gela. In concreto, mantenere la temperatura della terra ricoprendo l'area del piede della pianta con uno strato di paglia di 5 cm circa. Qualora risultasse difficile procurarsi la paglia, è possibile proteggere l'area del piede della pianta anche stendendovi sopra due strati sovrapposti di cartone in cui si sono praticati tanti piccoli fori servendosi di un attrezzo tipo un punteruolo. Nel caso in cui si sia steso del cartone, fare attenzione che la terra non si secchi. Annaffiare nella fascia oraria calda durante il giorno, quando è sereno, facendo in modo che la terra si asciughi fino ad una certa misura prima che la temperatura cali.

5. Nel periodo in cui si presume che il picco di freddo che precede la primavera sia passato, iniettare nella terra nell'area del piede della pianta una soluzione di glucosio al 5%.

6. Se dopo queste operazioni la germogliazione non avviene, neppure quando la temperatura diventa più mite, significa che la pianta è veramente seccata.

PRECAUZIONI DA OSSERVARE D'ORA IN AVANTI

1. Per un inverno, allevare la giovane pianta di cachi sistemandola in un vaso grande, senza metterla a dimora in un terreno. Se le radici crescono forti, non ci saranno problemi anche mettendo a dimora la pianta.

2. Dopo aver piantato la pianta in un vaso, nel periodo dell'anno successivo in cui non avviene ancora la germogliazione (da gennaio fino alla fine di febbraio), trapiantare la pianta in un terreno.

3. Anche in questo caso, pur allevando la pianta in vaso, prestare grande attenzione affinché la terra non geli. Va fatta molta attenzione particolarmente il primo anno. Per fare in modo che la terra non geli, fare riferimento al punto 4 sopra.

4. Nel caso in cui nevichi e sembri che la neve possa accumularsi in grande quantità, spostare il vaso in un luogo coperto da un tetto e proteggerlo dalla neve.

Tenendo in considerazione questi punti, invitiamo tutti d'ora in avanti a crescere con cura l'albero di cachi.

Se, nonostante gli sforzi compiuti, l'albero di cachi dovesse seccare, rivolgersi all'Ufficio del progetto. Ci adopereremo per fornire in qualche modo una risposta.